

spostamento di cifre di oltre 900 milioni a beneficio dell'esercizio 1953.

Il Direttore generale chiarisce che calcolando lo siltmeraggio al 4%, gli utili dell'esercizio sarebbero ammontati a 892 milioni. Poiché però una parte di questi utili proviene dalla revisione di cui è cenno, ciò significa che l'utile effettivo è pari alla differenza fra la suddetta cifra e quella riferibile alla revisione medesima. Si è pertanto ritenuto utile stabilire uno siltmeraggio minore, calcolando al 3,45%, il che ha dato come risultato quei 791 milioni che rappresentano appunto un minore siltmeraggio. Ma quest'ultimo importo è sempre inferiore alla differenza attiva, cosicché nel conto economico permane effettivamente un utile. Accenna alla difficoltà di una stima precisa del beneficio riferibile alla revisione delle polizze, ma, in ogni caso, il beneficio di essa è inferiore all'utile di bilancio.

Il Presidente aggiunge che il problema della revisione delle polizze fu suggerito dalla Commissione a suo tempo nominata e presieduta dall'ing. Ambrosi, che ha particolarmente seguito questa questione, onde egli ri-